



*Consiglio regionale della Calabria*

GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

---

**Proposta di legge**

***"Abrogazione dell'articolo 14 della legge regionale 26 novembre 2024, n. 36 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali n. 29/2002, n. 24/2008, n. 8/2010, n. 47/2011, n. 24/2013, n. 9/2018, n. 32/2021, n. 10/2022, N. 9/2023, n. 62/2023, n. 6/2024, e disposizioni normative)".***

**RELAZIONE**

Premessa

La proposta di legge mira all'abrogazione dell'articolo 14 della legge regionale 36/2024, che introduce il divieto di realizzare impianti di produzione energetica alimentati da biomasse nei parchi nazionali e regionali della Calabria con una potenza superiore a 10 MW termici. Tale norma prevede anche l'obbligo per gli impianti esistenti di ridurre la potenza entro sei mesi, pena la revoca delle autorizzazioni. La presente relazione illustra le ragioni economiche, ambientali e sociali che rendono necessaria l'abrogazione di tale articolo.

Contesto e Funzionamento degli Impianti a Biomasse

Le centrali a biomasse producono energia elettrica e termica utilizzando materiali organici quali residui di potature, scarti agroindustriali e cippato di legno. In Calabria, queste centrali rappresentano un pilastro per l'economia locale e per la gestione sostenibile del patrimonio forestale. Tra gli impianti principali, spicca la Centrale del Mercure, riconvertita dall'ENEL nei primi anni 2000 con il supporto delle amministrazioni locali e nel rispetto delle politiche di sviluppo delle fonti rinnovabili.

Dal 2010, la Regione Calabria ha sostenuto la centrale con modifiche normative che ne hanno consentito la riattivazione. Attualmente, l'impianto opera con una potenza complessiva di 35 MW elettrici netti, con regolare autorizzazione del Dipartimento Attività Produttive (decreto n. 13359 del 24.11.2015), contribuendo significativamente alla produzione energetica rinnovabile e alla prevenzione degli incendi boschivi grazie alla gestione forestale sostenibile.

Impatti Economici

La norma vigente rischia di causare:

- Perdite occupazionali: la Centrale del Mercure garantisce lavoro stabile a circa 60 professionisti, oltre a coinvolgere oltre 200 dipendenti diretti e 1.000 lavoratori nell'indotto attraverso il Consorzio Legno Valle Mercure.

- Blocchi alla filiera: il Consorzio ha prodotto un fatturato annuo di 10 milioni di euro, con investimenti di 50 milioni in mezzi e attrezzature. La chiusura o il depotenziamento dell'impianto comprometterebbero irrimediabilmente questo ecosistema economico.
- Rischi di ordine pubblico: la perdita di un settore così strategico potrebbe generare tensioni sociali in un territorio già fragile.

### Impatti Ambientali

Le centrali a biomasse rappresentano una componente essenziale per:

- La salubrità ambientale: i report annuali dell'Osservatorio Ambientale e i dati ufficiali dell'ARPACAL confermano che la qualità dell'aria nella Valle del Mercure è tra le migliori in Europa.
- La gestione forestale: le attività selvicolturali connesse alle biomasse garantiscono la manutenzione del patrimonio boschivo, prevenendo incendi e favorendo la biodiversità.

La norma che si intende abrogare non è supportata da evidenze scientifiche che dimostrino rischi per la salute pubblica o per l'ambiente, mentre contrasta con gli obiettivi di decarbonizzazione e di promozione dell'economia circolare.

### Rilevanza Strategica

La filiera foresta-legno-energia è cruciale per valorizzare le aree interne e montane del Paese, riducendo la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili. La produzione di energia da biomasse, se gestita in modo sostenibile, rappresenta un contributo certo alla sicurezza energetica e alla transizione ecologica.

### Conclusioni e Finalità della Proposta

L'abrogazione dell'articolo 14 della legge regionale 36/2024 si rende necessaria per:

- Salvaguardare l'economia locale e il comparto selvicolturale.
- Favorire il pieno sviluppo dell'economia circolare e delle fonti rinnovabili.
- Evitare un blocco operativo che comprometterebbe contratti e investimenti in corso.

Infine, si sottolinea l'urgenza dell'entrata in vigore della presente proposta di legge, al fine di sbloccare l'intero comparto economico legato alla filiera legno-selvicolturale e garantire la sostenibilità ambientale ed economica della regione Calabria.

## **RELAZIONE FINANZIARIA**

### **Relazione tecnico - finanziaria**

La presente proposta di legge non comporta nuovi o maggiori oneri finanziari a valere sul bilancio regionale, in quanto contiene disposizioni a carattere ordinamentale. o enti pubblici e privati

### **Quadro di riepilogo analisi economico finanziaria**

*(allegato a margine della relazione tecnico finanziaria art. 39 Statuto Regione Calabria)*

### **Tabella 1 - Oneri finanziari:**

<b>Articolo</b>	<b>Descrizione spese</b>	<b>Tipologia I o C</b>	<b>Carattere Temporale A o P</b>	<b>Importo</b>
1	Non comporta spese in quanto definisce finalità e obiettivi della legge	//	//	//
2	Reca la norma di invarianza finanziaria	//	//	//
3	Non comporta spese in quanto prevede l'entrata in vigore anticipata della legge	//	//	//

**Tabella 2 - Copertura finanziaria:**

<b>Programma / capitolo</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Totale</b>
	//	//	//	//

*"Abrogazione dell'articolo 14 della legge regionale 26 novembre 2024, n. 36 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali n. 29/2002, n. 24/2008, n. 8/2010, n. 47/2011, n. 24/2013, n. 9/2018, n. 32/2021, n. 10/2022, N. 9/2023, n. 62/2023, n. 6/2024, e disposizioni normative)".*

**Art. 1  
(Abrogazione dell'articolo 14 della Legge regionale n. 36/2024)**

1. L'articolo 14 della legge regionale 26 novembre 2024, n. 36 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali n. 29/2002, n. 24/2008, n. 8/2010, n. 47/2011, n. 24/2013, n. 9/2018, n. 32/2021, n. 10/2022, N. 9/2023, n. 62/2023, n. 6/2024, e disposizioni normative) è abrogato.

**Art. 2  
(Norma finanziaria)**

1. Dall'attuazione della presente legge non discendono nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

**Art. 6  
(Entrata in vigore)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Calabria.

F.to Domenico Bevacqua  
F.to Francesco Antonio Iacucci  
F.to Ernesto Francesco Alecci  
F.to Amalia Cecilia Bruni  
F.to Raffaele Mammoliti  
F.to Giovanni Muraca

